



Redazione stampa  
Il Sole 24 Ore  
(per e-mail)

26 marzo 2021

Egregio Signore,

Le scrivo in merito al Suo articolo “Legge elettorale, la Cina completa il giro di vite su Hong Kong” del 12 marzo scorso.

La decisione presa dall’Assemblea Nazionale del Popolo, il supremo organo legislativo della Cina, di migliorare il sistema elettorale della Regione amministrativa speciale di Hong Kong (HKSAR) è volta a garantire che Hong Kong possa restare fedele all’aspirazione originaria nell’attuazione del principio “Un Paese, due sistemi” e riportare Hong Kong sulla retta via. È solo ponendo in essere salvaguardie istituzionali per garantire “ai patrioti che amministrano Hong Kong” la piena e fedele applicazione sull’isola del principio “Un Paese, due sistemi”, il che a sua volta ne favorisce la prosperità e la stabilità a lungo termine.

La tempestiva Decisione è costituzionalmente e giuridicamente valida. Non si tratta di un dietrofront che mina la democrazia di Hong Kong. Al contrario, nella Decisione si stabilisce inequivocabilmente l’intenzione di salvaguardare il diritto al voto e alla candidatura dei residenti permanenti di Hong Kong. Gli aggiustamenti riguardo al numero di componenti del Comitato elettorale e del Consiglio legislativo (LegCo) da attuarsi attraverso l’incremento dei membri rispettivamente del 25% e del 28%, e alla composizione degli stessi, ampliaranno la rappresentanza e la partecipazione di diverse categorie della società di Hong Kong.

Restano altresì invariati gli articoli 45 e 68 della Basic Law, che recitano rispettivamente che l’obiettivo ultimo è la selezione del capo esecutivo nonché di tutti i membri dell’Assemblea legislativa tramite suffragio universale.

Per quanto concerne la Legge sulla Sicurezza nazionale entrata in vigore il 30 giugno 2020, essa intende migliorare il Sistema attuato dalla nostra città per salvaguardare la sicurezza nazionale, come pure la stabilità e la sicurezza a lungo termine della Regione amministrativa speciale di Hong Kong. La Legge

/sulla

sulla Sicurezza nazionale specifica chiaramente che saranno tutelati i diritti e le libertà legittimi, tra cui la libertà di parola, di stampa, di assemblea, di manifestazione e di corteo di cui i residenti a Hong Kong godevano ai sensi della Basic Law, la Convenzione Internazionale sui diritti politici e civili e la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali per come applicata a Hong Kong.

La Legge sulla Sicurezza nazionale non incide sull'attuazione del principio "Un Paese, due sistemi" a Hong Kong. Né compromette l'autonomia di Hong Kong concessa dalla Basic Law. Ha ripristinato la stabilità e la prevedibilità, e introduce un ambiente che favorisce lo sviluppo umano ed economico che noi tutti auspichiamo calorosamente.

Cordiali saluti,



**Eddie Cheung**

Special Representative for Hong Kong Economic and Trade Affairs to the  
European Union  
Government of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's  
Republic of China  
Hong Kong Economic and Trade Office  
Rue d'Arlon 118  
1040 Brussels  
Belgium  
[www.hongkong-eu.org](http://www.hongkong-eu.org)